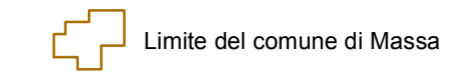


LEGENDA



CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA
Viene applicata la corrispondenza G.4 = P.F.M.E. e G.3b = P.F.E.

G.1	Classe G.1: Pericolosità bassa	Are in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche e glaciali non costituiscono fattori predisponenti al verificarsi di processi morfologici. Aree di conoidi del F. Frigido senza condizionamenti d'ordine geologico in senso lato.
G.2	Classe G.2: Pericolosità media	Are in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e glaciali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto. Aree nelle quali sono al massimo prevedibili, sulla base di valutazioni geologiche, litologiche e divomiche (corpi detritici su versanti con pendenze inferiori al 25%) limitati processi di degrado riconoscibili e neutralizzabili a livello di intervento diretto.
G.3a	Classe G.3.a: Pericolosità medio-elevata	Are in cui necessita particolare attenzione per la prevenzione dei dissesti idrogeologici per la presenza di elementi geomorfologici, litologici e glaciali dalla cui valutazione risulta una media propensione al dissesto (aree di ambito collinare e montano). Vi ricadono i corpi detritici con pendenze superiori al 25% e i versanti in roccia o con roccia sub-affiorante.
G.3b	Classe G.3.b: Pericolosità elevata corrispondente alla classe P.F.E. del P.A.I. dell'Autorità di Bacino Toscana Nord	Are in cui sono presenti fenomeni quiescenti e relative aree di influenza con indicatori geomorfologici precursori di fenomeni di instabilità che fanno prevedere attivazioni o riattivazioni di movimenti di massa di media intensità; aree con indici di instabilità connessi alla glaciazione, all'attività, alla litologia, alla presenza di acque superficiali e sotterranee, a intensi fenomeni erosivi e a processi accertati di degrado antropico. Tale classe include le frane non attive interessate (e non interessate) da fenomeni di ruscellamento diffuso e/o concentrato con pendenze superiori al 40% e i terreni di copertura s.l. in condizioni di instabilità geomorfologica potenziale. Vi ricadono anche le aree interessate da coperture detritiche con pendenze superiori al 60% e le aree esposte a possibili fenomeni di caduta massi.
G.4	Classe G.4: Pericolosità molto elevata corrispondente alla classe P.F.M.E. del P.A.I. dell'Autorità di Bacino Toscana Nord	Are in cui sono presenti fenomeni franosi attivi e relative aree di influenza, nonché le aree che possono essere coinvolte dai suddetti fenomeni. Corrispondono alle aree con dissesto in atto al momento del rilevamento quanto a fenomeni inattivi che presentano però indicatori geomorfologici precursori di fenomeni di instabilità che fanno prevedere attivazioni o riattivazioni di movimenti di massa di elevata intensità. Tale classe include le aree che possono essere coinvolte da processi a cinematica rapida e veloce quali quelle soggette a colate rapide incanalate di detrito e terra, le aree esposte a fenomeni accertati di caduta massi e quelle interessate da soliflussi.
G.3i	Classe G.3i: Pericolosità medio-elevata per caratteristiche geotecniche	Are potenzialmente soggette a cedimenti differenziali per la presenza di terreni compressibili con caratteristiche geotecniche variabili da mediocri a scadenti. Aree caratterizzate da situazioni geologiche apparentemente stabili sulle quali occorrono degli approfondimenti da effettuarsi a livello di indagine geognostica di supporto alla progettazione edilizia.
G.3s	Classe G.3s: Pericolosità medio-elevata per propensione alla subsidenza	Are potenzialmente soggette a subsidenza per caratteri stratigrafici, litotecnici ed idrogeologici.

COMUNE DI MASSA



REGOLAMENTO URBANISTICO

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO GEOLOGICO DEL PIANO STRUTTURALE AI SENSI DEL DPGR 53/R DEL 25/10/2011

CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA



TECNICO INCARICATO:
Dott. Geol. A. Piccinini
Via Guidoni, 15
54100 Massa (MS)

REV. 00 23 Ottobre 2014

NOVEMBRE 2014



TAVOLA
SCALA 1:5000

7.pg